

L'AQUILA: CALL CENTER INPS, ECCO IL BANDO DI GARA QUALCHE BUONA NOTIZIA, MA PREOCCUPAZIONE RESTA

12 Maggio 2017

L'AQUILA - L'atteso bando di gara Inps per l'assegnazione della nuova commessa per i contact center, tra cui quello dell'Aquila che conta 560 addetti, è stato pubblicato ieri.

Il bando, che a una prima occhiata ha qualche buona notizia per i lavoratori, ma che su diversi punti, da quanto appreso, non dà alcuna rassicurazione, è ora al vaglio di sindacati, forze politiche e lavoratori, dopo mesi di preoccupazione, di assemblee pubbliche e anche di scontri tra alcuni addetti e forze sindacali.

Per la senatrice aquilana del Partito democratico, Stefania Pezzopane, "Il bando che l'Inps ha appena pubblicato per il rinnovo della commessa per il contact center soddisfa la clausola sociale. Ci sono dunque i presupposti per la riconferma di tutti i lavoratori, questione sulla quale non molleremo, oltre al fatto che i loro attuali contratti sono stati prorogati al 31 dicembre 2017, per espletare in tranquillità la procedura del rinnovo. Con il tavolo tecnico sui call center istituito presso la Regione Abruzzo stiamo ora approfondendo il complesso testo".

Nella riunione di oggi all'Aquila a Palazzo Silone, fa poi sapere la senatrice, "si è deciso di utilizzare il 4 per cento dei fondi per la ricostruzione per programmi a sostegno della formazione di questi lavoratori e per l'innovazione nelle strutture. Spiace che l'Inps non abbia voluto recepire anche le nuove norme del Codice Appalti, che entrano in vigore il 20 maggio e che avrebbero garantito anche sulle percentuali del costo del lavoro e sui ribassi. Avrebbe dato il buon esempio".

"Siamo parzialmente soddisfatti del testo - prosegue Pezzopane - che risponde in parte alle espresse richieste che avevamo avanzato ai vertici dell'ente e che è il frutto della mobilitazione di forze sociali, lavoratori ed istituzioni e della novità legislativa della clausola sociale. Confidiamo che gli ulteriori chiarimenti richiesti e gli approfondimenti vadano nella direzione di fugare ogni dubbio sulla riconferma del personale e sulla tutela del know-how, a garanzia dei lavoratori e delle loro famiglie, ma anche del servizio offerto ai cittadini e della qualità del servizio. Entro l'estate si saprà chi subentrerà, ma a prescindere dal nome dell'azienda, quel che ci sta a cuore è salvaguardare i livelli occupazionali e la qualità".